

IL 4 NOVEMBRE LA SCUOLA NON SI ARRUOLA: TUTTI IN PIAZZA CONTRO LA GUERRA, LA CENSURA E PER LA LIBERTA' DI INSEGNAMENTO.

CORTEO PALERMO ORE 17 - PIAZZA CROCI

Firma la petizione a sostegno di una formazione libera: <https://www.change.org/p/vietato-il-convegno-la-scuola-non-si-arruola-no-alla-censura-la-formazione-%C3%A8-libera>

Il 4 novembre è la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, una festa imposta dall'alto, che non corrisponde ad alcun sentire popolare e sicuramente non ha alcuna radice nella storia della Repubblica. Una festa usata per educare alla guerra, una festa al servizio del sionismo di questo governo.

Per discutere del riarmo, della logica della guerra come soluzione dei conflitti internazionali, dell'imperialismo che alla guerra inevitabilmente porta, era stato organizzato dal CESTES (Centro Studi Economico Sociali) il convegno dal titolo "4 novembre. La scuola non si arruola", con la partecipazione dell'Osservatorio sulla militarizzazione delle scuole e delle università e che aveva raccolto più di mille adesioni di docenti di tutta Italia.

A pochissimi giorni dallo svolgimento, il convegno è stato bloccato/vietato dal Ministero dell'Istruzione e contro il CESTES è iniziato un procedimento per la revoca dell'accreditamento al Ministero stesso, il motivo è semplice: l'attività è estranea "agli ambiti formativi riconducibili alle competenze professionali dei docenti".

Chi parla di educazione alla pace, si esprime contro l'imperialismo, rifiuta il militarismo e si schiera con il popolo palestinese non deve parlare e non deve pensare, questo il messaggio chiaro e violento di Valditara e del governo Meloni. Fortunatamente questo sentire non è condiviso dalla grande maggioranza dei docenti, e va rammentato al Governo che questo paese ripudia la guerra (art., 11 Cost.) e garantisce la libertà dell'arte e della cultura, della scuola e dell'Università (art.3 e 33 della Cost.).

Noi non ci fermiamo e non ci fermeremo. Saremo presenti nelle oltre 30 piazze del 4 novembre, docenti e studenti uniti per una scuola libera, democratica e per la pace.

Ci riuniremo in assemblea il 10 novembre per discutere insieme della repressione in atto nelle scuole, della limitazione della libertà di formazione, della volontà politica di assimilare antisionismo e antisemitismo (DL Gasparri), della distruzione della scuola della cultura (riforma tecnici e professionali, linee guida) e non solo.

Saremo nelle piazze per lo sciopero generale il 28 novembre e per la manifestazione nazionale a Roma il 29 novembre, contro la finanziaria di guerra, per la tutela della scuola pubblica, statale, Libera e costituzionale.



VALDITARA VIETA IL CONVEGNO “LA SCUOLA NON SI ARRUOLA”

**PER IL DIRITTO AD UNA FORMAZIONE LIBERA
CONTRO CENSURA E REPRESSIONE**

**NO GUERRA
NO GENOCIDIO
NO RIARMO**

**PALERMO
4 NOVEMBRE ORE 17
PIAZZA CROCI**

